

Pier Augusto Scapolo

Programma elettorale

Cari Colleghi e Collaboratori,

presento la mia candidatura a Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria per il triennio accademico 2012/13 – 2014/15. Voglio però sottolineare che non ho sollecitato la mia candidatura, mentre considero un dovere istituzionale dare la disponibilità, come docente con diritto di elettorato passivo, ad assumere cariche di governo, se invitato a farlo.

Come candidato Preside propongo una essenziale traccia programmatica di lavoro, da condividere, implementare e completare con il contributo di idee e lavoro di tutti gli attori e che, in un arco di tempo breve e secondo un calendario definito, possa vedere l'attuazione attenta e puntuale dei suoi punti. Molti altri verranno portati all'attenzione e alla discussione nell'organo di governo della Facoltà, frutto della progettualità, ma anche dell'entusiasmo e del senso di appartenenza all'istituzione dei singoli.

La "nuova" Facoltà di Medicina Veterinaria e la sua offerta didattica

La Facoltà di Medicina Veterinaria si propone, in base alle esperienze maturate in passato (quale dote) e come iniziative da consolidare e rilanciare, con un corso di laurea, Tutela e Benessere Animale (TBA), due corsi di laurea magistrale, Medicina Veterinaria (MV) e Biotecnologie della Riproduzione (BioRipro) oltre a un corso di laurea in Biotecnologie (Biotech), congiuntamente con la Facoltà di Agraria dello stesso Ateneo; le iniziative di alta formazione comprendono 4 Dottorati di ricerca, quattro Scuole di Specializzazione e due Master universitari.

La "nuova" Facoltà è una struttura inedita, con un ruolo completamente diverso rispetto alle "vecchie" Facoltà, che non ha un'esperienza pregressa che ne dettagli il funzionamento. Come recita lo Statuto, la Facoltà assolve funzioni di ricerca, didattiche e formative, nonché attività rivolte all'esterno ad essa correlate: tutto ciò esita naturalmente in un aumento della complessità gestionale. Di conseguenza il Preside, che la rappresenta, oltre a curare il rispetto di tutte le norme che ne riguardano l'ordinamento e il funzionamento, organizzandone i relativi servizi, avrà il compito di stimolare, razionalizzare e coordinare le molteplici attività che le competono.

Qualora eletto Preside, partendo da un attento monitoraggio dell'efficienza delle attività formative in relazione alle necessità di accreditamento, con il fondamentale contributo dei Presidenti dei Corsi di Studio ad essa afferenti e della componente studentesca, avrò il compito di analizzare lo stato dell'arte dell'offerta didattica attuale, e di avviare un processo di rimozione delle criticità di percorso e di razionalizzazione delle strutture. Di primaria importanza sarà l'individuazione degli elementi correlati al tema della sostenibilità economica (stilando un bilancio dei costi della formazione) e la messa in opera di strategie di intervento funzionali a garantire obiettivi di una didattica di qualità. Mi adopererò per consolidare la sostenibilità di tutta l'offerta formativa non solo per l'accreditamento nazionale, ma altresì per completare l'imprescindibile accreditamento europeo specifico del Corso di Laurea in Medicina veterinaria.

La ricerca

Relativamente alla **ricerca**, la confluenza dell'attività dei Dipartimenti di Scienze Cliniche Veterinarie, Scienze Biomediche Comparate e di quello di Scienze degli Alimenti (parzialmente) entro la Facoltà, rappresenta una importante occasione di allargamento della capacità operativa della stessa ma anche l'occasione per valorizzare competenze/abilità individuali e collettive con iniziative capaci di fare emergere le potenzialità e le sinergie inespresse nell'assetto attuale. Se eletto Preside opererò per favorire l'aggregazione di gruppi di ricerca, per sostenere la produttività dei docenti (soprattutto in favore dei "giovani ricercatori"), per promuovere l'utilizzo di indicatori di produttività per l'attribuzione di risorse, per supportare la presentazione, la gestione e la rendicontazione di progetti. L'adesione a questo nuovo modello produrrà un incremento dell'accesso ai finanziamenti per progetti di ricerca ma anche della quantità e qualità della produzione scientifica dei docenti afferenti alla Facoltà.

Rapporti con il territorio

Sia l'offerta didattica che la ricerca della Facoltà non potranno prescindere da una forte azione di promozione di nuovi e rinnovati rapporti con il **territorio**, con l'obiettivo di incentivare un vero e proprio network didattico-scientifico finalizzato, per la didattica, alla formazione intra- e post-laurea come anche all'interscambio formativo per l'aggiornamento

professionale continuo, mentre per quanto riguarda la ricerca, al potenziamento dei rapporti con il sistema impresa oltre alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale, con benefiche ricadute in termini di sviluppo ed innovazione tecnologica.

Logistica

Importante, specialmente nella fase di assestamento iniziale, sarà la definizione di un preciso e puntuale cronogramma utile a predisporre la **logistica** della nuova Facoltà, che ricomprende, oltre l'azienda di Chiareto, l'attuale sede del biennio e la nuova sede oramai completa di Piano d'Accio, con incluso l'ospedale didattico veterinario. Centrale sarà definire una efficiente organizzazione degli spazi, mantenendo ed implementando, ove possibile, le strutture di didattica, ricerca e servizio già presenti (aule, laboratori, ricoveri, stabulari, stabilimento utilizzatore etc.) sempre in un'ottica di garanzia della sostenibilità. Mi avvarrò, per la gestione degli stessi, delle esperienze già maturate negli attuali confluenti Dipartimenti e nella Facoltà, ma proporrò anche modalità operative innovative, aperte alle esigenze professionali del territorio locale / nazionale, facilitando l'incontro tra la domanda e l'offerta di risorse strumentali e di competenze specifiche.

Valorizzazione del personale docente e ricercatore

L'azione di monitoraggio delle risorse presenti, sia in termini di didattica che di ricerca e servizi, e la definizione condivisa di strategie gestionali realizzabili e sostenibili che tengano conto della centralità della valorizzazione della persona, rappresenteranno il presupposto per una altrettanto condivisa razionalizzazione delle risorse esistenti e la premessa per una politica di crescita della nostra Facoltà, all'interno di un processo integrato di Ateneo per un'allocatione programmata delle risorse di personale docente.

La programmazione di una didattica e ricerca di successo non potrà prescindere da una equilibrata e ben definita politica di **valorizzazione del capitale umano**, per sviluppare una competitività basata su capacità ed eccellenza. Adotterò strategie utili ad individuare criteri per lo sviluppo del profilo del ricercatore/docente, giungendo a definire una politica di programmazione del reclutamento e della promozione accademica basata su requisiti meritocratici oggettivi e qualitativi, e sviluppando un "career developmental plan" praticabile, trasparente e condiviso.

Personale tecnico, amministrativo e di biblioteca

Come ben precisato e motivato nei documenti progettuali che sono circolati in Facoltà, provenienti dai Dipartimenti che attualmente le sono complementari, risulta un forte sottodimensionamento del personale rispetto alla mole di attività legate all'attività laboratoristica e a quella amministrativa (mi riferisco alla corposità dei bilanci, frutto di un'intensa attività sul fronte della gestione di progetti di ricerca nazionali, internazionali, e conto terzi), quando paragonate con le attività espletate da altre strutture presenti in Ateneo. Oltre a ciò, gli studenti che si iscrivono alla Facoltà devono poter contare su servizi efficienti, che sono garantiti anche da un adeguato numero di unità di personale amministrativo e di biblioteca. Come Preside solleciterò azioni di miglioramento della gestione dell'organizzazione e delle risorse umane per lo sviluppo della professionalità. Mi adopererò inoltre per: sviluppare una cultura organizzativa coerente con la logica di cambiamento dettata dalla L. 240/2010, in particolar modo ai fini dell'assicurazione della qualità e dell'accreditamento; valorizzare e attrarre professionalità per le nuove esigenze di cambiamento della Facoltà, favorendo le progressioni di carriera dei meritevoli; investire risorse per nuove unità di personale tecnico e di laboratorio da assegnare alla Facoltà, o perlomeno, per rinforzare il numero di unità presenti con altre attualmente sottoimpiegate nelle altre strutture dell'Ateneo.

Studenti

Dalla mia precedente esperienza di Preside della Facoltà di Medicina veterinaria ho maturato che gli studenti rappresentano l'elemento centrale dell'Università. Se si parte da questo concetto va rovesciata l'ottica che pone le esigenze dei docenti come la sola priorità.

Segno tangibile di questa attenzione sarà quella di organizzare bene la gestione degli spazi destinati in modo prevalente alle attività didattiche, con acclusi i servizi di biblioteca e informatici, non solo di quelli presenti nella sede della Molinari, ma in particolar modo di quelli della nuova sede di Piano d' Accio, operando per attenuare il più possibile i disagi dovuti alla presenza di due sedi didattiche lontane tra di loro.

Oltre a ciò mi adopererò perché le attività di Segreteria, non solo quelle organizzative più strettamente inerenti la Facoltà, ma anche quelle amministrative legate alla carriera dello

studente, ora collocate nel Rettorato a via Crucioli, vengano riunite in un'unica sede, all'interno delle strutture frequentate quotidianamente dagli studenti.

Internazionalizzazione

Pur essendo già presente in Facoltà e nei Dipartimenti un buon livello di internazionalizzazione (rilevato tra l'altro dalle classifiche Censis e Il Sole 24 ore) , va tenuto presente che una sua implementazione avrà anche ricadute tangibili in termini di maggiori trasferimenti da parte del MIUR. Come Preside mi impegnerò a operare per un aumento dell'attrattività del Dottorato di ricerca, incentivando la dimensione internazionale; mi adopererò per una valorizzazione degli scambi di studenti, di docenti e di ricercatori, sollecitando una maggiore adeguatezza del Servizio mobilità e relazioni internazionali di Ateneo e potenziando i servizi a favore degli studenti stranieri, non ultimo quello di un maggior numero di corsi di italiano per gli stessi e le facilitazioni per i docenti/ricercatori stranieri in mobilità.

Teramo, lì 1 Marzo 2013